

Regione Piemonte

C.M. di Torino



Comune di Roletto

**PIANO REGOLATORE GENERALE  
COMUNALE  
VARIANTE GENERALE**

Art. 15 della L.R. del 5 Dicembre 1977 n°56 e s.m.i.

**Progetto Definitivo**

Allegato:  
**Verifica di Compatibilità Acustica**

*R\_VCA\_1\_19\_rlt*

marzo 2019

Comune di Roletto – Variante Generale –Progetto Definitivo  
Verifica di Compatibilità Acustica

Progettazione:

Dott. Stefano Roletti



Dott.ssa Francesca Gazzani

A handwritten signature in purple ink that reads 'Francesca Gazzani'.

# 1. PREMESSA

## 1.1 Premessa

Ai sensi delle specifiche disposizioni indicate all'art. 4 comma 1 lettera a) della *Legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, all'art. 5 comma 4 e art. 6 comma 3 della *L.R. 20/10/2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* e seguendo le specifiche indicazioni regionali, si è provveduto alla valutazione della compatibilità acustica delle variazioni urbanistiche introdotte con il *Piano Regolatore Generale Comunale - Variante Generale Art. 15 della L.R. del 5 Dicembre 1977 n°56 e s.m.i. di Roletto (Progetto Definitivo)*.

Tale valutazione è stata effettuata comparando le classi acustiche (in Fase IV) stabilite dal Piano di Classificazione Acustica Comunale di Roletto (*P.C.A.*) (approvato con *Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 23/04/2004*) con quelle conseguenti alle modifiche urbanistiche introdotte con il *Piano Regolatore Generale Comunale - Variante Generale di Roletto (Progetto Definitivo)*.

## 1.2 Metodologia operativa

Il principio cardine in base al quale viene effettuata la verifica di compatibilità acustica consiste essenzialmente nel divieto di inserire, attraverso le previsioni urbanistiche-edilizie del *Piano Regolatore Generale Comunale - Variante Generale di Roletto (Progetto Definitivo)*, nuovi accostamenti critici acustici (accostamenti di aree dello scenario di classificazione acustica i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A)) rispetto a quelli esistenti all'interno dello scenario delineato dal *P.C.A.*

Il divieto di "creare" accostamenti critici è previsto dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 della *L.R. 52/00* che, ad eccezione dei casi in cui esistano evidenti discontinuità morfologiche che giustificano la deroga dal punto di vista acustico, vieta di assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel (pari ad un salto di classe acustica). Tale divieto viene derogato qualora, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso. La deroga prevista all'interno della *L.R. 52/00* è però applicabile unicamente in sede di prima stesura del *P.C.A.*; infatti la *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 "Criteri per la classificazione acustica del territorio"* (prevista dall'art. 3, comma 3, lett. a) della *L.R. 52/00*), delinea tra i principi generali per l'elaborazione dei *Piani* il seguente: "*La facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica (...), fermo restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa*".

Sulla base di tali elementi la verifica di compatibilità viene effettuata secondo la seguente metodologia operativa:

- analisi delle previsioni del *Piano Regolatore Generale Comunale - Variante Generale* di Roletto ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica (Classificazione acustica da Fase I);
- elaborazione della Ipotesi di Variazione introdotta al *P.C.A.* attraverso le previsioni del *Piano Regolatore Generale Comunale - Variante Generale* di Roletto;
- confronto delle Ipotesi di Variazione del *P.C.A.* attraverso l'inserimento delle previsioni del *Piano Regolatore Generale Comunale - Variante Generale* di Roletto (Fase IV) rispetto al *P.C.A.* e verifica di compatibilità acustica (Verifica di Compatibilità Acustica).

Allegati della presente relazione sono le seguenti tavole:

- Classificazione Acustica da P.R.G.C. Vigente Fase IV – Planimetria Aree interessate dalla Variante;
- Classificazione Acustica da *Piano Regolatore Generale Comunale - Variante Generale* (Progetto Definitivo) Fase IV – Planimetria Aree interessate dalla Variante.

L'inquadramento territoriale delle tavole rappresentanti la Ipotesi di Variazione introdotta al *P.C.A.* per effetto del *Piano Regolatore Generale Comunale - Variante Generale* di Roletto è riportato in *Appendice A*.

### **1.3 Contenuti del *Piano Regolatore Generale Comunale - Variante Generale* di Roletto**

Gli obiettivi del *Piano Regolatore Generale Comunale - Variante Generale* di Roletto possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- individuazione di lotti interclusi, interstiziali o già previsti dal vigente P.R.G.C. ma ancora inedificati in zone residenziali consolidate (contrassegnati con le sigle B2, B4, B6, B7, B9, B12, B14, B15, B22, B24, B26, B28);
- Individuazione di aree di trasformazione che costituiscono espansione edilizia poste ai margini del tessuto edilizio esistente nel capoluogo, sono tre aree a destinazione residenziale nella parte meridionale del capoluogo, identificate con le sigle C1/a, C1/b e C1/c (aree confermate perché già previste nel vigente piano regolatore). La previsione permette di completare e compattare il capoluogo rafforzando la percezione di centro urbano e ricucendo la trama edilizia di questa parte di capoluogo caratterizzata da un'edificabilità molto sparsa e frammentata. Tutte e tre le aree di espansione concorreranno alla dismissione dell'area per servizi pubblici indicata sugli elaborati di P.R.G.C. con la sigla F13, posta a nord dell'area C1/a che costituisce il tassello di completamento tra le aree di ampliamento e il centro storico. Infine, la parte dell'area C1/c che è già occupata da edificio industriale dismesso è assoggettata a P.d.R.;
- Previsione di due aree residenziali in Borgata Roncaglia: la prima contrassegnata con la sigla C2 nella parte nord della borgata e la seconda contrassegnata con la sigla C3 nella parte meridionale di borgata Roncaglia. Si tratta di due lotti relativamente piccoli posti ai margini del tessuto edilizio consolidato della borgata. La realizzazione di tali interventi permette il reperimento delle aree necessarie per effettuare alcuni indispensabili riordini dell'assetto viabilistico della borgata
- Riconoscimento di un'area di ampliamento residenziale in località Villaggio Aurora indicata con la sigla C4. Si tratta di un lotto completamente intercluso nel tessuto edilizio esistente e delimitato da tre lati da strade. Il riconoscimento dell'area di ampliamento residenziale ha lo scopo reperire un'area da destinare a servizi pubblici, oggi completamente assenti nell'insediamento residenziale di località Villaggio Aurora, prevedendo aree per parcheggio e verde pubblico nella parte centrale del nucleo abitato

Verifica di Compatibilità Acustica

- Intervento di rigenerazione urbana con previsione di una nuova area residenziale in prossimità della località il Colletto, indicata con la sigla C5 nel progetto di P.R.G.C., posta a tergo di un insediamento residenziale già esistente (Villaggio Belvedere);
- Completamento e riordino dell'area produttiva posta in località Bivio con la definizione e la razionalizzazione delle aree per servizio e l'individuazione di tre aree di completamento indicate con le sigle D12, D13, D14. L'area D12 è attualmente un parcheggio di tipo "temporaneo" a servizio del centro commerciale esistente, la sua attuazione permette di completare e ricucire il tessuto edilizio sfrangiato della parte meridionale del polo produttivo, migliorando la dotazione di servizi. L'area D13 è la conferma di un'area di ampliamento già prevista dal P.R.G.C. Vigente e fino ad ora non attuata. L'area di completamento D14 è localizzata lungo la S.P. 195 con il duplice intento di ampliare e sistemare quel tratto di viabilità e di ricucire il tessuto edilizio produttivo esistente fortemente frammentato, garantendo inoltre la realizzazione di apposite aree di servizio per le attività esistenti e per quelle future;
- Salvaguardia e tutela del territorio agricolo di pregio, specialmente nella porzione di pianura e pedo collinare;
- Recupero il patrimonio edilizio esistente con particolare attenzione agli edifici rurali di pregio, a quelli dimessi e agli edifici più fatiscenti del centro storico ed alle strutture produttive dismesse;
- Interventi volti al potenziamento e miglioramento della viabilità ciclopedonale, con la previsione di due piste ciclopedonali: una posta sul lato destro della S.P. 195 di collegamento tra il capoluogo ed il polo produttivo commerciale in loc. Bivio, e una seconda sul lato destro di via Roncaglia e Via Santa Brigida al fine di collegare il capoluogo con le principali frazioni del comune (Borgata Roncaglia, Villaggio Aurora, Loc. Colletto). Le nuove piste ciclopedonali si raccordano con il percorso ciclabile esistente posto sulla direttrice Pinerolo - Frossasco.
- Ampliamento della rete stradale comunale: via Roncaglia in prossimità dell'omonima borgata, via Meucci in corrispondenza dell'area D13, via Marconi in corrispondenza delle aree D14 e D15
- Adeguamento del P.R.G.C. al P.A.I. ed alla circolare 7 LAP della Regione Piemonte per la definizione della mappa del dissesto e della pericolosità sismica;
- Revisione generale della normativa di P.R.G.C. anche per adeguarla alle recenti disposizioni legislative, non ultime quelle relative al nuovo Regolamento Edilizio;
- Individuazione delle terre gravate dal vincolo di uso civico ai sensi della L. n. 1766 del 16 giugno 1927
- Classificazione e censimento dei territori coperti da boschi;
- Vincolo Idrogeologico;
- Adeguamento ai disposti del Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017;

Nella successiva tabella di sintesi sono riportate le modifiche urbanistiche apportate dal *Piano Regolatore Generale Comunale - Variante Generale* di Roletto (Progetto Definitivo).

<b>Area</b>	<b>Modifica</b>
Zone di recupero, ristrutturazione e completamento - B	Nuove aree e modifica di aree esistenti
Zone di espansione residenziale - C	Nuove aree
Aree di tipo D	Nuove aree e modifica di aree esistenti
Attività produttive in zona impropria - Di	Nuove aree
Nuclei residenziali in ambiti agricoli di edificabilità sparsa - Ed	Nuove aree
Aree agricole - E	Modifica di aree esistenti
Attrezzature di interesse generale ed aree private di interesse pubblico - F	Nuove aree e modifica di aree esistenti

Tabella 1.1 – Modifiche urbanistiche introdotte dal *Piano Regolatore Generale Comunale - Variante Generale* di Roletto (Progetto Definitivo)

#### 1.4 Classificazione Acustica da Fase I

Per quanto riguarda le aree interessate dal *Piano Regolatore Generale Comunale - Variante Generale* di Roletto (Progetto Definitivo) si è provveduto ad assegnare la classe acustica in base alle modifiche apportate dalla variante. Nello specifico per le aree di nuovo impianto si è provveduto ad assegnare la classe acustica massima prevista per tali aree, per le aree già esistenti e oggetto di modifica della geometria si è provveduto a mantenere la classe acustica già assegnata dal *P.C.A.* vigente.

Nella tabella successiva è riportata la classificazione acustica da Fase I assegnata alle diverse aree interessate dal *Piano Regolatore Generale Comunale - Variante Generale* di Roletto.

Area	Destinazione d'uso	Classe acustica
<p>Zona A - di interesse storico, archeologico, architettonico ed ambientale</p> <p>Aree, a prevalente destinazione residenziale, di interesse storico, archeologico, architettonico ed ambientale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- residenziale;</li> <li>- strutture di vendita al dettaglio;</li> <li>- locali per il pubblico spettacolo;</li> <li>- pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande;</li> <li>- studi professionali; uffici direzionali (bancari, assicurativi, agenzie varie);</li> <li>- sedi di associazioni varie; scuole private; sedi per attività culturali private; attrezzature per lo sport e il tempo libero;</li> <li>- alberghi.</li> <li>- residence</li> <li>- tutte le attività per la residenza temporanea e quelle direttamente connesse quali bar, ristoranti, sale congressi, attrezzature sportive e ricreative, ivi comprese le attività di custodia oraria dell'infanzia.</li> <li>- campeggi che comprendano tutte le attività per il soggiorno temporaneo all'aperto e quelle direttamente connesse quali bar, ristoranti, servizi e attrezzature sportive e ricreative</li> <li>- abitazioni mono e plurifamiliari;</li> <li>- abitazioni collettive: organismi abitativi a gestione unitaria dotati di servizi comuni. (con esclusione di quelle socio-sanitarie e assistenziali) e i relativi accessori e servizi pertinenti</li> <li>- sedi associative, culturali, sportive e categoriali;</li> <li>- ristoranti, bar, locali di divertimento</li> <li>- comunale sono le seguenti:</li> <li>- istruzione: asili nido, scuole materne, elementari e medie dell'obbligo;</li> <li>- interesse comune: sedi delle pubbliche amministrazioni, attrezzature religiose, culturali, ricreative, assistenziali, sanitarie</li> <li>- parcheggi</li> <li>- verde ed attrezzature sportive</li> </ul>	<p>I ÷ III</p>

Verifica di Compatibilità Acustica

Area	Destinazione d'uso	Classe acustica
<p>Zona B - recupero, ristrutturazione e completamento”</p> <p>Aree di più recente formazione, parzialmente o totalmente urbanizzate</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- residenziale;</li> <li>- strutture di vendita al dettaglio;</li> <li>- locali per il pubblico spettacolo;</li> <li>- pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande;</li> <li>- studi professionali; uffici direzionali (bancari, assicurativi, agenzie varie);</li> <li>- sedi di associazioni varie; scuole private; sedi per attività culturali private; attrezzature per lo sport e il tempo libero;</li> <li>- alberghi.</li> <li>- residence</li> <li>- tutte le attività per la residenza temporanea e quelle direttamente connesse quali bar, ristoranti, sale congressi, attrezzature sportive e ricreative, ivi comprese le attività di custodia oraria dell'infanzia.</li> <li>- campeggi che comprendano tutte le attività per il soggiorno temporaneo all'aperto e quelle direttamente connesse quali bar, ristoranti, servizi e attrezzature sportive e ricreative</li> <li>- abitazioni mono e plurifamiliari;</li> <li>- abitazioni collettive: organismi abitativi a gestione unitaria dotati di servizi comuni. (con esclusione di quelle socio-sanitarie e assistenziali) e i relativi accessori e servizi pertinenti</li> <li>- sedi associative, culturali, sportive e categoriali;</li> <li>- ristoranti, bar, locali di divertimento</li> <li>- comunale sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- istruzione: asili nido, scuole materne, elementari e medie dell'obbligo;</li> <li>- interesse comune: sedi delle pubbliche amministrazioni, attrezzature religiose, culturali, ricreative, assistenziali, sanitarie</li> </ul> </li> <li>- parcheggi</li> <li>- verde ed attrezzature sportive</li> </ul>	<p>II ÷ III</p>



## Verifica di Compatibilità Acustica

Area	Destinazione d'uso	Classe acustica
<p>Zona C - espansione residenziale</p> <p>Aree destinate a nuova edificazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- residenziale;</li> <li>- strutture di vendita al dettaglio;</li> <li>- locali per il pubblico spettacolo;</li> <li>- pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande;</li> <li>- studi professionali; uffici direzionali (bancari, assicurativi, agenzie varie);</li> <li>- sedi di associazioni varie; scuole private; sedi per attività culturali private; attrezzature per lo sport e il tempo libero;</li> <li>- alberghi.</li> <li>- residence</li> <li>- tutte le attività per la residenza temporanea e quelle direttamente connesse quali bar, ristoranti, sale congressi, attrezzature sportive e ricreative, ivi comprese le attività di custodia oraria dell'infanzia.</li> <li>- campeggi che comprendano tutte le attività per il soggiorno temporaneo all'aperto e quelle direttamente connesse quali bar, ristoranti, servizi e attrezzature sportive e ricreative</li> <li>- abitazioni mono e plurifamiliari;</li> <li>- abitazioni collettive: organismi abitativi a gestione unitaria dotati di servizi comuni. (con esclusione di quelle socio-sanitarie e assistenziali) e i relativi accessori e servizi pertinenti</li> <li>- sedi associative, culturali, sportive e categoriali;</li> <li>- ristoranti, bar, locali di divertimento</li> <li>- comunale sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- istruzione: asili nido, scuole materne, elementari e medie dell'obbligo;</li> <li>- interesse comune: sedi delle pubbliche amministrazioni, attrezzature religiose, culturali, ricreative, assistenziali, sanitarie</li> </ul> </li> <li>- parcheggi</li> <li>- verde ed attrezzature sportive</li> </ul>	I ÷ III
<p>Aree di tipo D</p> <p>Parti di territorio destinate ad accogliere le attività produttive ed i relativi servizi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attività industriali e artigianali;</li> <li>- classe di destinazione d'uso produttiva;</li> <li>- classe di destinazione d'uso commerciale e direzionale</li> <li>- classe di destinazione d'uso turistico e ricettiva;</li> <li>- classe di destinazione d'uso residenziale;</li> <li>- classe di destinazione d'uso servizi di livello comunale;</li> </ul>	IV ÷ VI
<p>Attività produttive in zona impropria Di</p> <p>Zone edificate a carattere produttivo, commerciale e terziario poste in zona agricola</p>	Attività produttiva in atto, fino alla sua cessazione	IV ÷ VI
<p>Aree di tipo E</p> <p>Parte delle aree del territorio comunale destinate all'esercizio delle attività agricole e le aree boscate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- agricola;</li> <li>- residenza agricola, per i soggetti e con le procedure e i limiti previsti all'art.25 della L.R.56/77 e s.m.i.</li> <li>- attività agrituristiche e turismo rurale;</li> <li>- verde e attrezzature sportive che comprende le strutture di servizio allo sport, piccoli chioschi e strutture di servizio e di arredo urbano;</li> <li>- parcheggi.</li> </ul>	III

## Verifica di Compatibilità Acustica

Area	Destinazione d'uso	Classe acustica
<p>Nuclei residenziali in ambito agricolo di edificabilità diffusa Ed</p> <p>Nuclei residenziali di antica e nuova edificazione nella campagna</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- residenza e attività ad essa connesse;</li> <li>- attività agricole in genere anche in serra;</li> <li>- residenza agricola, per i soggetti e con le procedure e i limiti previsti all'art.25 della L.R.56/77 e s.m.i.;</li> <li>- attività agrituristiche e turismo rurale;</li> <li>- strutture di vendita di prodotti ed attrezzi per l'agricoltura e il giardinaggio con una superficie lorda minore di m<sup>2</sup> 200, legate alla presenza di una attività agricola con una superficie fondiaria minima di m<sup>2</sup> 6000;</li> <li>- strutture di vendita al dettaglio;</li> <li>- pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande;</li> <li>- studi professionali; uffici direzionali (bancari, assicurativi, agenzie varie);</li> <li>- sedi di associazioni varie; scuole private; sedi per attività culturali private; attrezzature private per lo sport e il tempo libero;</li> <li>- ostelli;</li> <li>- tutte le attività per la residenza temporanea e quelle direttamente connesse quali bar, ristoranti, sale congressi, attrezzature sportive e ricreative, ivi comprese le attività di custodia oraria dell'infanzia;</li> <li>- tutte le altre funzioni connesse alla residenza non rumorose o moleste;</li> <li>- sedi associative, culturali, sportive e categoriali;</li> <li>- verde e attrezzature sportive che comprende le strutture di servizio allo sport, piccoli chioschi e strutture di servizio e di arredo urbano;</li> <li>- parcheggi.</li> </ul>	II ÷ III
Area di rispetto ambientale a tutela della futura espansione urbana (ARA)	Fascia a destinazione "agricola" della profondità di mt.100 misurata dal perimetro delle aree contrassegnate con le sigle "A", "B" e "C" posta a salvaguardia del contesto abitato nella quale sono ammesse esclusivamente le normali operazioni culturali agricole; svolge funzione di "filtro" tra le zone residenziali e quelle agricole. In queste aree non è ammesso l'insediamento di nuove aziende agricole, nè la realizzazione di allevamenti animali di ogni tipo e specie.	III
Aree a verde privato (VP)	Parchi e giardini privati	III
Attrezzature di interesse generale ed aree private di interesse pubblico (aree di tipo F)	Aree per l'istruzione - I (F1, F17)	I
	Aree per attrezzature di interesse comune - Ic (F10, F11, F18, F19)	?
	Aree per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport -V (F8, F9, F13, F16)	?
	Spazi di sosta e parcheggio pubblico - P (F2, F7, F5)	?
	Spazi pubblici o privati per impianti tecnologici relativi alla depurazione delle acque, alla captazione di acque dal sottosuolo, cabine per la distribuzione di energia (F27, F44)	III
	Spazi pubblici o privati per aree a servizio di impianti produttivi (F28, F29, F30, F31, F32, F33, F34, F35, F36, F37, F38, F39, F40, F41, F42, F43)	?

Tabella 1.2 – Classificazione acustica da Fase I

Classe di destinazione d'uso	Destinazione d'uso
destinazioni residenziali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- abitazioni mono e plurifamiliari;</li> <li>- abitazioni collettive: organismi abitativi a gestione unitaria dotati di servizi comuni, (con esclusione di quelle socio-sanitarie e assistenziali) e i relativi accessori e servizi pertinenti; .</li> <li>- tutte le altre funzioni connesse alla residenza non rumorose o moleste</li> <li>- sedi associative, culturali, sportive e categoriali</li> <li>- ristoranti, bar, locali di divertimento</li> <li>- artigianato di servizio, (quali pettinatrici, parrucchieri, calzolai, sartorie), con esclusione delle lavorazioni nocive, inquinanti o comunque incompatibili con la residenza, per una superficie utile massima di mq. 50.</li> <li>- commercio al dettaglio</li> <li>- uffici, studi professionali</li> </ul>
destinazioni produttive, industriali artigianali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attività produttive industriali ed artigianali, compresa l'attività di commercializzazione delle merci direttamente prodotte in loco;</li> <li>- laboratori di ricerca e attività artigianali compatibili con la residenza, compresa l'attività di commercializzazione delle merci direttamente prodotte in loco;</li> <li>- terziario avanzato: comprende le attività inerenti al ciclo produttivo delle imprese che operano nei settori ad elevato contenuto di innovazione tecnologica ed impiantistica le cui esigenze edilizie, diverse da quelle prettamente industriali, risultano compatibili anche con la residenza;</li> <li>- depositi escluso deposito di rifiuti;</li> <li>- attività connesse alla movimentazione delle merci (trasporto, intermodalità, stoccaggio, assemblaggio)</li> <li>- abitazione del custode, del proprietario o foresteria</li> <li>- attività estrattive che comprendono anche le attività direttamente connesse di frantumazione e lavaggio</li> <li>- attività di rottamazione che comprendono le attività di recupero e riciclaggio dei rottami</li> </ul>
destinazioni commerciali direzionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- strutture di vendita al dettaglio;</li> <li>- sale giochi e per raccolta di scommesse;</li> <li>- locali per il pubblico spettacolo;</li> <li>- strutture di vendita all'ingrosso che comprende anche i magazzini, i depositi;</li> <li>- pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande;</li> <li>- studi professionali; uffici direzionali (bancari, assicurativi, agenzie varie);</li> <li>- sedi di associazioni varie; scuole private; sedi per attività culturali private; attrezzature per lo sport e il tempo libero;</li> <li>- impianti di distribuzione carburanti che comprendono anche i servizi complementari di assistenza e vendita consentiti dalle leggi e disposizioni vigenti;</li> <li>- artigianato di servizio che comprende le attività di servizio alla persona, alla casa, alle imprese</li> </ul>
destinazioni turistico-ricettive	<ul style="list-style-type: none"> <li>- alberghi;</li> <li>- residence;</li> <li>- ostelli;</li> <li>- tutte le attività per la residenza temporanea e quelle direttamente connesse quali bar, ristoranti, sale congressi, attrezzature sportive e ricreative, ivi comprese le attività di custodia oraria dell'infanzia;</li> <li>- campeggi che comprendano tutte le attività per il soggiorno temporaneo all'aperto e quelle direttamente connesse quali bar, ristoranti, servizi e attrezzature sportive e ricreative</li> </ul>

Verifica di Compatibilità Acustica

<b>Classe di destinazione d'uso</b>	<b>Destinazione d'uso</b>
destinazioni agricole	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attività agricole in genere anche in serra</li> <li>- allevamento di bestiame e custodia di animali e relative strutture di trasformazione e commercializzazione dei prodotti dell'azienda</li> <li>- residenza agricola, per i soggetti e con le procedure e i limiti previsti all'art.25 della L.R.56/77 e s.m.i.,</li> <li>- attività agrituristiche e turismo rurale</li> <li>- strutture di vendita di prodotti ed attrezzi per l'agricoltura e il giardinaggio con una superficie lorda minore di m<sup>2</sup> 200, legate alla presenza di una attività agricola con una superficie fondiaria minima di m<sup>2</sup> 6000;</li> <li>- attività di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili di cui all'art.2 c.1 del D.L. n. 387 del 29/12/2003 smi</li> </ul>
destinazione servizi a livello comunale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- istruzione: asili nido, scuole materne, elementari e medie dell'obbligo;</li> <li>- interesse comune: sedi delle pubbliche amministrazioni, attrezzature religiose, culturali, ricreative, assistenziali, sanitarie;</li> <li>- verde e attrezzature sportive che comprende le strutture di servizio allo sport, piccoli chioschi e strutture di servizio e di arredo urbano;</li> <li>- parcheggi;</li> <li>- verde ed attrezzature sportive;</li> <li>- servizi amministrativi consortili ed attrezzature culturali e per convegni;</li> <li>- mense consortili e attrezzature varie.</li> </ul>
destinazione Infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- viabilità;</li> <li>- rete delle fognature;</li> <li>- rete dell'acquedotto;</li> <li>- cimitero;</li> <li>- pozzi per l'approvvigionamento idrico;</li> <li>- linee ferroviarie e relative attrezzature tecnologiche;</li> <li>- altre attrezzature tecnologiche a rete di interesse pubblico.</li> </ul>

Tabella 1.3 – Destinazioni d'uso

## 1.5 Classificazione Acustica da Fase II

La seconda fase operativa (Fase II) si basa su un'approfondita analisi territoriale "diretta" di tutte le aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica e può essere utile per evidenziare eventuali errori di classificazione compiuti nelle fasi precedenti.

Per quanto riguarda invece le aree a servizi si possono individuare due tipologie di classificazione:

- Aree con destinazione propria (ad es. impianti sportivi, edifici scolastici,...): si è assegnata la classe specifica del servizio previsto;
- Aree a servizio di aree a destinazione residenziale o produttiva: si è assegnata la classe specifica degli insediamenti di afferenza.

## 1.6 Classificazione Acustica da Fase III

La Fase III del processo di zonizzazione acustica relativo alla ipotesi di Variazione del P.C.A. riguarda l'omogenizzazione di aree normative con superficie inferiore ai 12000m<sup>2</sup>, al fine di evitare un piano eccessivamente parcellizzato.

Il processo di omogeneizzazione è stato effettuato secondo i principi stabiliti dalla D.G.R. 85-3802 e successive modifiche:

- nel caso vi sia un solo salto di classe tra i poligoni da omogenizzare e l'area di uno di essi risulti maggiore o uguale al 70% dell'area totale, si assegna a tutti i poligoni la classe corrispondente a quella del poligono predominante;
- nel caso in cui le aree da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe o la più estesa di esse risulti avere una superficie inferiore al 70% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogenizzabili, la classe risultante deriverà dalla miscela delle caratteristiche insediative delle aree;
- nel caso in cui le aree contigue da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe e quella di area più estesa ha una superficie maggiore del 95% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogenizzabili, sarà possibile suddividerla in due o più aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m<sup>2</sup>) e procedere all'omogenizzazione secondo quanto stabilito al punto precedente;
- le aree poste in Classe I non vengono mai modificate nella fase di omogenizzazione. Nel caso in cui l'area di un poligono in Classe I risulti maggiore o uguale al 70% dell'area unione dei poligoni da omogenizzare, poligono in Classe I compreso, tutti i poligoni vengono posti in Classe I, indipendentemente dal salto di classe tra i poligoni. In caso contrario non si procede all'omogenizzazione;
- nel caso in cui l'omogenizzazione coinvolga una Classe VI e una Classe V, l'area risultante viene posta in Classe V. Se l'area in Classe VI ha una superficie maggiore al 95% dell'area totale, è possibile suddividerla in due aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m<sup>2</sup>) e procedere all'omogenizzazione in Classe V di una sola di esse;
- nel caso di poligoni di dimensioni ridotte (minore di 12.000 m<sup>2</sup>) inseriti in contesti territoriali di cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento (ad es. grandi aree agricole), questi dovranno essere omogenizzati secondo i criteri seguenti:
  - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere maggiore di 24.000 m<sup>2</sup> (poligono da omogenizzare escluso) si procede alla suddivisione della stessa in due poligoni e alla successiva omogenizzazione di uno di essi con il poligono di dimensioni ridotte; i poligoni così risultanti devono in ogni caso avere dimensioni superiori a 12.000 m<sup>2</sup>;
  - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere inferiore a 24.000 m<sup>2</sup> si procederà alla sua omogenizzazione con il poligono di dimensioni ridotte secondo le procedure illustrate nei punti precedenti.
- sono collocate in Classe II le residenze socio assistenziali (RSA) e le case di cura e di riposo, in tal caso la classe II non può essere modificata nella fase di omogeneizzazione prevista al punto 2.5 della D.G.R. 85-3802.

## **1.7 Classificazione Acustica da Fase IV**

Scopo della Fase IV è il rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in maniera superiore a 5 dB(A) (“accostamento critico”). Tale divieto è limitato alle aree che non siano urbanizzate o completamente urbanizzate al momento della redazione della Ipotesi di Variazione del P.C.A.

## 2. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA

Come descritto in precedenza, la verifica di compatibilità viene effettuata tramite l'elaborazione delle ipotesi di variazione del *P.C.A.*, determinate attraverso l'inserimento delle previsioni del *Piano Regolatore Generale Comunale - Variante Generale* di Roletto (Progetto Definitivo), ed il confronto delle stesse con la classificazione acustica prevista dal *P.C.A.* di Roletto.

In specifico si è osservato come le variazioni urbanistiche introdotte con il *Piano Regolatore Generale Comunale - Variante Generale* di Roletto (Progetto Definitivo) producono in generale un miglioramento per quanto riguarda la situazione degli accostamenti critici acustici. L'unico peggioramento che si è evidenziato non costituisce di fatto accostamento critico acustico determinato da nuove previsioni urbanistiche ma è determinato da corrette riclassificazioni urbanistiche di insediamenti già esistenti.

Si riporta nella tabella seguente l'unico caso di peggioramento degli accostamenti critici acustici.

Caso	Sorgente	Ricettore	Motivazione
1	Ed 31, F18 (III)	F17 (I)	Si tratta di un accostamento critico nella sostanza già esistente in quanto le aree Ed31 (residenze), F17 (asilo nido) e F18 (area a servizi) costituiscono il corretto riconoscimento di insediamenti già presenti. Le dimensioni delle aree Ed31 e F18 non consentono l'inserimento della fascia cuscinetto necessaria per rimuovere l'accostamento critico.

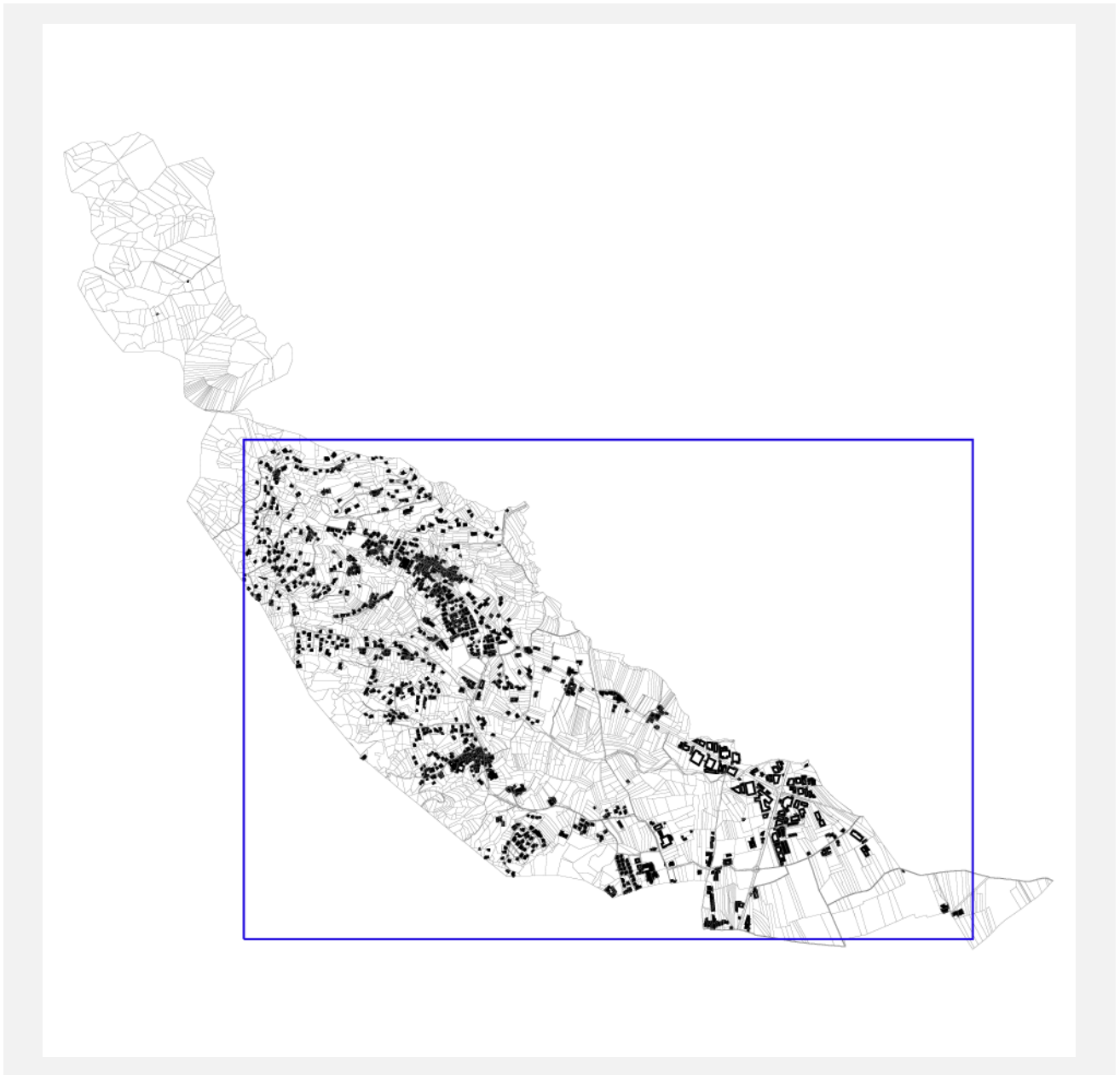
In *Appendice B* sono rappresentati graficamente i casi di peggioramento degli accostamenti critici acustici (individuazione aree acustiche in accostamento critico, situazione classificatoria *Ante* e *Ex Variante*).

Per quanto riguarda le nuove aree poste in Classe VI e Classe V, al confine con il comune di Frossasco, l'analisi del *P.C.A.* e territoriale hanno permesso di verificare come le aree confinanti con queste nuove aree risultino inedificate e a destinazione agricola (Classe III) e pertanto risulta possibile l'inserimento della fascia cuscinetto in Classe IV necessaria per eliminare il nuovo accostamento critico Classe V (Comune di Roletto) – Classe III (Comune di Frossasco) (le dimensioni delle nuove aree produttive del Comune di Roletto consentono di inserire solo una porzione di fascia cuscinetto (Classe V) all'interno di tali aree).




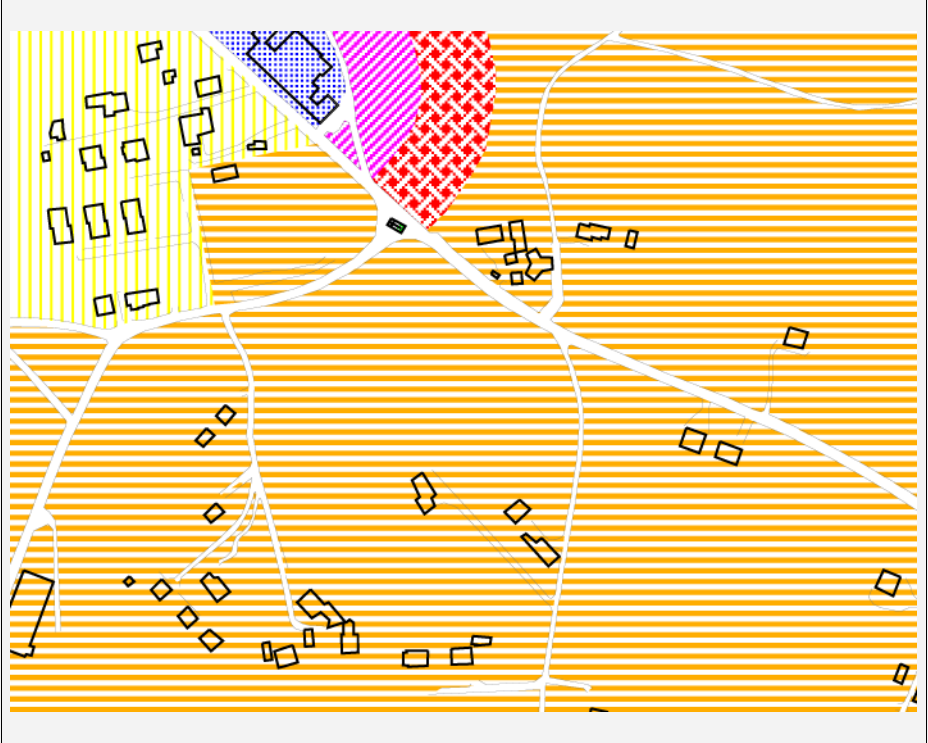
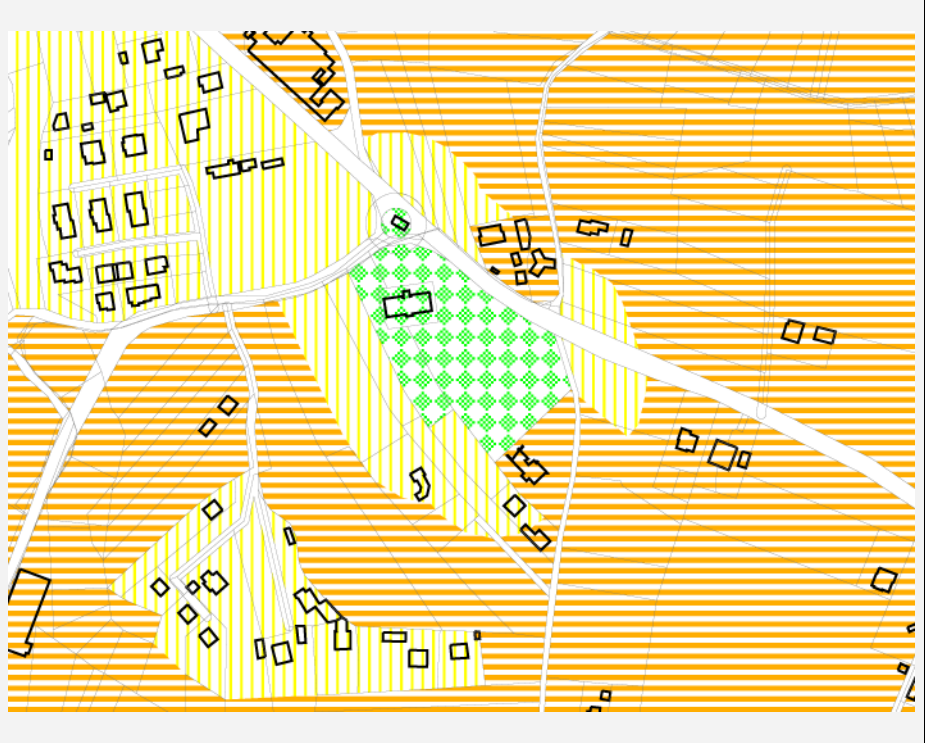
## APPENDICE A

### Inquadratura territoriale delle tavole



Denominazione	Classificazione	
	Vigente	Variante
Arete interessate dalla Variante	T_VCA_1_19_rlt	T_VCA_2_19_rlt

**APPENDICE B**  
**Accostamenti critici – casi di peggioramento**

Localizzazione	Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da <i>Piano Regolatore Generale Comunale - Variante Generale di Roletto</i> (scale 1 : 5 000)
<b>Caso 1</b>		
 <p>Map showing the location of buildings F17, F18, and Ed31 in a residential area. The buildings are outlined in black, and the area is divided into lots by thin lines. A red outline highlights a specific area containing buildings F17 and F18.</p>	 <p>Map showing the current acoustic classification of the area. Buildings F17, F18, and Ed31 are highlighted in yellow, pink, and red respectively. The surrounding area is shaded with orange horizontal lines.</p>	 <p>Map showing the proposed acoustic classification from the P.R.G. variant. Buildings F17, F18, and Ed31 are highlighted in green, yellow, and orange respectively. The surrounding area is shaded with orange horizontal lines.</p>

## LEGENDA

### *Classe acustica*



*I - Aree particolarmente protette*



*II - Aree ad uso prevalentemente residenziale*



*III - Aree di tipo misto*



*IV - Aree di intensa attività umana*



*V - Aree prevalentemente industriali*



*VI - Aree esclusivamente industriali*